

incasso che verranno prodotti negli stabilimenti della Repubblica Ceca; 75 i lavoratori che da gennaio scorso hanno il contratto di solidarietà che dovrebbe concludersi con il prossimo gennaio;

solo tre anni fa i lavoratori dell'azienda erano 650 e si sta rapidamente giungendo a soli 285, rendendo così di fatto simbolica la possibilità di tenere aperto uno stabilimento di produzione quale è la Donora;

l'amministratore delegato della Candy definisce tutto questo uno scenario di relativo ottimismo, compatibilmente con le difficoltà economiche che al momento si stanno registrando in generale sui mercati internazionali —:

se non intenda intervenire per far rivedere alla Candy il proprio piano industriale;

cosa il ministro intenda fare visto il rapido peggioramento economico e produttivo della situazione nello stabilimento ormai in via di chiusura della Donora di Brescia. (4-11661)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

LA GRUA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 2 novembre scorso una tromba d'aria ha provocato in territorio di Scicli (Ragusa) gravi danni alle colture, agli impianti serricoli e a numerosi fabbricati rurali;

il fenomeno atmosferico si è ripetuto, in forma più virulenta, il 12 novembre scorso ed ha riguardato una zona ancora più vasta del Comune di Scicli, interessando altresì i Comuni di Modica e di Ragusa;

sono diverse centinaia le imprese agricole colpite dall'inaudito evento calamitoso che ha provocato la distruzione o il danneggiamento delle serre destinate alla coltivazione dell'ortofrutta, il crollo o lo scoperchiamento di numerosi fabbricati rurali e di stalle, l'abbattimento di alberi e piantagioni;

la Regione siciliana ha assicurato che provvederà tempestivamente a proporre a codesto Ministero la declaratoria dello stato di calamità naturale con riferimento al territorio della provincia di Ragusa colpito dalle due trombe d'aria —:

se non ritenga di accogliere con la massima tempestività la proposta della Regione siciliana, dichiarando lo stato di calamità naturale nelle zone del ragusano colpite dallo straordinario evento atmosferico, disponendo conseguentemente la rapida erogazione dei contributi previsti dal decreto legislativo n. 102 del 2004 ed emettendo ogni altro utile provvedimento finalizzato a venire incontro alle legittime aspettative degli imprenditori agricoli gravemente danneggiati dalle trombe d'aria. (4-11653)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da oltre 4 anni, nella zona falcata del Porto di Messina, dove insistono i cantieri navali della SMEB SpA e della Rodriguez SpA, l'arsenale militare, Marinarsen, eccetera, ed in alcuni quartieri cittadini si avvertono strane ammorbanti esalazioni;

l'8 settembre del 2000 iniziano i controlli sulla qualità dell'aria da parte della Provincia regionale di Messina, la cui relazione afferma: « Si ritiene che l'area dello stabilimento in cui ricadono le vasche a cielo aperto, contenenti acque spor-

che stagnanti non movimentate né trattate, sia di fatto a rischio igienico-sanitario per quanti sostano nelle immediate vicinanze (lavoratori) e nel contempo le esalazioni che si sprigionano dalla superficie, in particolari condizioni meteorologiche, possono determinare alterazioni della qualità dell'area e conseguentemente pregiudizio alla salute della popolazione... ». Viene aperta un'inchiesta da parte del Procuratore della Repubblica di Messina che porta, il 16 marzo 2001, al sequestro dell'area della degassifica. Nell'area vengono trovati 839 fusti deteriorati di 200/220 litri di sostanze non ben identificate, una vasca di 130 metri quadri di liquami di idrocarburi ed altro materiale di scarto;

il primo troncone dell'inchiesta porta alla condanna di un amministratore delegato della SMEB e del responsabile dell'impianto, per violazione della normativa sui rifiuti e sulle emissioni in atmosfera e lo scarico a mare;

nel periodo febbraio/marzo 2004 la Magistratura sequestra nuovamente l'impianto di degassifica (ed una ulteriore area di 700 mq limitrofa alla SMEB per presenza materiale tossico), perché vengono trovati 400 kg di amianto puro allo stato friabile;

il 27 maggio 2004, è svolto un vertice all'ASI con l'assessore regionale all'industria Noè e l'Ufficio del Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, nel quale si decide di affidare la bonifica Sviluppo Italia;

il preventivo di Sviluppo Italia per bonificare SMEB è di 14 milioni di euro;

da ottobre ad oggi nuove esalazioni ammorbanti nella zona falcata costringono i lavoratori ad abbandonare il posto di lavoro ed a recarsi presso gli ospedali cittadini a causa di disturbi respiratori e di bruciore agli occhi e alla gola —;

sarebbe opportuno effettuare controlli sulle acque utilizzate per uso potabile nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni circostanti la degassifica;

se sia stato avviato uno studio epidemiologico sulla zona ed in caso affermativo quale ne sia stato l'esito;

quali iniziative si intendano assicurare, nel più breve tempo possibile, per dare tranquillità a quanti lavorano e vivono nella zona falcata. (4-11646)

DORINA BIANCHI e ZANOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo i dati forniti dall'Istituto Superiore della Sanità in Italia nel 2004 si sono registrati 371 casi di meningite di cui 108 da pneumococco e 162 da meningococco, nel 2003 i casi sono stati 966 di cui 308 da pneumococco e 278 da meningococco, nel 2002 sono stati 878 di cui 235 da pneumococco e 223 da meningococco;

dai risultati dell'indagine europea sulla percezione della meningite da parte dei genitori, presentata a Londra alla Conferenza Mondiale delle Organizzazioni contro la meningite, emerge che, fra tutte le malattie prevenibili con un vaccino, la meningite è quella ritenuta più pericolosa dai genitori di tutti i Paesi, soprattutto in Italia e in Spagna;

tali risultati evidenziano altresì che, se gli italiani e gli spagnoli sono i genitori che temono maggiormente la meningite, sono anche quelli che hanno una minore percezione del rischio di contrarre la malattia;

alcune associazioni di genitori hanno ritenuto importante avviare campagne di sensibilizzazione su questo tema, come il MOIGE (Movimento Italiano Genitori) che da tempo sta attuando una campagna per la prevenzione contro la meningite con la vaccinazione antipneumococco e antimeningococco;

più volte le autorità scientifiche del Ministero della salute hanno confermato l'introduzione di un nuovo calendario vaccinale, che prevede anche la vaccinazione

contro la meningite a titolo gratuito, sebbene tale intervento non abbia ancora trovato piena attuazione;

attualmente solo alcune regioni (Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Liguria) hanno decretato la gratuità dei vaccini per i nuovi nati, mentre altre, che pur hanno registrato un elevato numero di casi di meningite (come la Lombardia, la Toscana e l'Emilia-Romagna), non hanno ancora percepito l'importanza della prevenzione contro questa pericolosa malattia —:

se non ritenga opportuno avviare su tutto il territorio italiano ulteriori campagne di sensibilizzazione su questo tema, al fine di ottenere una maggiore percezione dei rischi derivanti dalla contrazione della meningite e dell'importanza di misure di prevenzione contro questo terribile male;

quali iniziative intenda urgentemente adottare per garantire una distribuzione omogenea e a titolo gratuito del vaccino contro la meningite a tutti i bambini a rischio di infezione, al fine di arginare il più possibile la diffusione di questa pericolosa malattia. (4-11660)

**Apposizione di una firma
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Pacini n. 7-00496, pubblicata nell'allegato B ai

resoconti della seduta del 28 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Michelini.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Benvenuto n. 5-03421 del 13 settembre 2004.

**Trasformazione di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Mazzarello n. 5-02000 del 15 maggio 2003 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11656;

interrogazione a risposta in Commissione Vianello n. 5-02013 del 26 maggio 2003 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11657;

interrogazione a risposta in Commissione Molinari n. 5-02734 del 13 gennaio 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11650;

interrogazione a risposta in Commissione Buffo ed altri n. 5-02985 del 15 marzo 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11654.